di Zenoa et di Ratisbona, di 29, il sumario sarà qui avanti.

Fo leto uno capitolo di lettere, scriveno li Cinami e Micheti di Luca per loro lettere de li 4 luio 1532 alli Cinami di Venecia, portato in collegio per Pandolfo Cinami.

« Harete inteso la morte di Barbarosa, qual qua si crede venendo da più di una banda che sia stato morto da uno suo nipote, et il re di Tremissem fato signor dil Zer, il che si stima cosa molto a proposito ».

Da poi disnar fo Pregadi et leto assà lettere, tra le qual alcune lettere dil marchese dil Guasto al duca di Urbin, et la risposta et lettere di esso duca al suo orator, visiteria venendo medici a Verona si par a la Signoria.

Item, fo leto uno capitolo di lettere dil duca di Milan, scritte qui al suo orator: come desidera saper l'aiuto li vol dar qnesto Stado levandosi spagnoli in caso francesi venisse per tuorli il Stado *ut in eo*, mandato ozi in Collegio per il prefato orator dil duca preditto.

Fu posto per li Consieri, essendo sta fato piovan di San Zuminian per li parochiani pre' Hironimo, di eletti, in loco di pre' Nicolò Moravio è sta eleto piovan di san Pantalon, per tanto sia scrito in corte per la sua confirmation. Ave 151, 0, 3.

Fu posto per tutto il Collegio dar 300 stara di formento a poveri monasteri di monache observante, fratonzeli, hospedali Incurabili et San Zanepolo, da esser balotadi in Collegio: 173, 0, 0.

Fu posto per li ditti e li Savii ai Ordeni, havendo alcuni di Veia donà il suo credito hanno a l'armamento a le monache di Veia di Santa Maria di Anzoli per riparar la chiesia et monastero, venuta l'abadessa de qui, per tanto sia preso che de li danari di l'armar a ditte monache siano dati li diti danari che sono in tutto lire 380 soldi . . . . di pizoli *ut in parte*. Fu presa. Ave 163, 1, 5.

Fu posto per tutti suspender li debiti per do anni di sier Piero Bolani qu. sier Sebastian l'ha a le Cazude per ducati 81 et fu presa. Ave 157, 3, 2.

Fu posto per li ditti, poi leta una suplication di Domenego Ciera debitor di perdeda de dacii a le Raxon nove ducati 1400, vol pagar tanto Montenovo in 12 anni, fo intrigà per li Cai di X.

Fu posto, per sier Almorò Barbaro, sier Zuan Barbarigo proveditori sora il Cotimo di Alexandria, certa parte molto longa cerca Damiata pagi cotimo quelli praticano de lì, qual è molti capi, a la qual mi riporto. Fu presa. Ave 145, 3, 9.

Fu posto per tutto il Collegio, che a Nicolò Bua, capo di stratioti da Napoli di Romania, atento li meriti dil padre li siano date provision a do soi fioli ducati 5 per uno a la camera di Candia a page quattro a l'anno *ut in parte*. Fu presa. Ave 160, 5, 3.

Et licentiato il Pregadi vene una barca di Ragusi, portò lettere, e il Collegio e Consieri tornorono dal Serenissimo in tinello a lezerle, venute *da Constantinopoli dil baylo di primo di Zugno in zifra; da Corfù, in zifra dil capitanio zeneral di . . . . ; e dil proveditor di l'armada Pasqualigo di Val dil Compare a di . . . . .* E nota. Le lettere di Constantinopoli è drizate a Corfù non a la Signoria. Il sumario dirò qui avanti.

Da Cividal di Friul di sier Marco Grimani proveditor, di primo Luio, ricevute a dì 4 ditto. 207 Ozi è venuto uno mio amicissimo da Vilaco, qual partì alli 29 dil passato, referisse come parlò de lì longamente con mesier Zuanne Zanus dotor di quel loco, et gran rico, qual li disse haver auto lettere in quelli giorni di Viena: come per exploration haveano che lo exercito turchesco di persone 200 milia era zonto a Belgrado et altratanta zente era non troppo lontana, con il Signor, et 100 milia persone erano alla volta di Moravia et Slesia, et 100 milia a la volta dil Carantano et Lubiana, et il Signor turco con il resto dovea andar a l'asedio di Viena, et che sino alhora non era soldati in Viena, ma ben che alli 8 di questo si dovea trovar certo fanti 10 milia in Viena per guardia di quel loco, et che'l re di romani era partito di Praga terra in Boemia et venuto a Ratisbona dal fratello. *Item*, manda una lettera abuta da Venzon.

Da Venzon di Zuan Antonio Michisoto di 27 Zugno al proveditor di Cividal.

Clarissimo Signor.

Son venuti alcuni spagnoli che dicono nel partir loro di Viena era fama constantissima turchi venir, et esser certificati per exploratori che lo campo turchesco era zerca sie giornate lontano da Belgrado, ma che non vi era ancora lo exercito nel regno, et dicesi ancora che Ferdinando in Bohemia de ogni 15 homeni ne tuò do e questa impresa, et che le terre franche son rimase d'acordo con l'imperador *videlicet* prometono a questo bisogno 40 milia fanti et 8000 cavali pagati per 8 mesi, ma che Cesare ha volesto più presto 80 milia fanti et 16 milia cavali pagati per 4 mexi, et